

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA -
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, nella parte in cui prevede che, per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ed in particolare gli articoli 3, 4, 7, 9, 11, 12 e 13;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2413 del 18.04.2018 con il quale l'Ing. Sergio Alessandro è stata nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 167 del 10.04.2018;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, articolo 49, ed in particolare il comma 1, che prevede la riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale finalizzata a conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base ed il comma 12, che prevede il conferimento di incarichi di valore economico anche inferiore a quelli in scadenza contrattuale, in deroga alle disposizioni normative o contrattuali più favorevoli;
- VISTO** l'articolo 13 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed in particolare i commi 1 e 3, che prevedono riduzioni al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, il comma 5, che prevede l'individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza ed il comma 12, che dispone la proroga degli incarichi dirigenziali fino al 30/06/2016;
- VISTA** la Deliberazione n° 239 del 27 giugno 2019 con la quale si approva il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n°3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n° 6 e successive modifiche e integrazioni", costituente allegato "A" alla Deliberazione;
- VISTO** il D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17 luglio 2019 e in vigore a decorrere dall'1 agosto 2019, e l'allegato 1 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni", che modifica gli ambiti organizzativi e gestionali dei Dipartimenti regionali per esigenze di maggiore funzionalità degli stessi, nel rispetto dei

principi di cui all'articolo 10 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo regionale di Lavoro del Personale con qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 ed in particolare gli articoli 9, 10, 36, 41 e 64;

VISTO l'atto di interpello prot. n. 35661 del 17.07.2019 e la nota prot. n. 37551 del 26.07.2019 con la quale i termini di presentazione delle istanze sono stati differiti al 30.07.2019;

VISTE le istanze pervenute entro il termine previsto e la relativa documentazione;

VISTI i curricula professionali dai quali è stato possibile ricavare performance operative e i comportamenti organizzativi, nonché notizie circa attitudini e capacità professionali, l'attività svolta, le specifiche competenze organizzative possedute nonché le esperienze di direzione maturate;

VISTA in particolare l'istanza con l'allegato curriculum vitae avanzata dall'Arch. Antonino Modica volta alla disponibilità per il conferimento di incarico dirigenziale di cui al predetto atto di interpello;

RITENUTO che, dall'esame comparato dei curricula, l'Arch. Antonino Modica, dirigente di terza fascia dirigenziale del RUD della Regione Siciliana, per la natura e le caratteristiche dell'incarico, per le attitudini e le capacità professionali che si evincono dal curriculum e dalla banca dati del RUD, dai risultati conseguiti e dalle esperienze precedentemente maturate, comunque attinenti l'incarico, dalla complessità della struttura interessata, dal titolo di studio posseduto, nonché infine dall'anzianità di servizio maturata nella qualifica dirigenziale, risulta essere dirigente idoneo a ricoprire l'incarico di preposizione della unità operativa S20.4 "Sezione per i beni archeologici" del Servizio S.20 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 39043 del 06.08.2019, con la quale è stata formulata dal Dirigente Generale la proposta di conferimento incarico di Dirigente della unità operativa S20.4 "Sezione per i beni archeologici" del Servizio S.20 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la comunicazione del 07.08.2019 assunta in pari data al protocollo al n. 39092 con la quale l'Arch. Antonino Modica accetta l'incarico;

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.T.) aggiornamento 2019-2021 – ed in particolare i paragrafi 4.3 "Rotazione del Personale", 4.4 "Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse", 4.5 "Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti", 4.6 "Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali", 4.7 "Attività successive alla cessazione dal servizio", 4.8 "Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a.";

CONSIDERATO che il soggetto cui si conferisce l'incarico nei tre anni successivi alla cessazione dello stesso non potrà svolgere attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo presso soggetti privati che, con riferimento agli ultimi tre anni di attività svolta per conto dell'amministrazione conferente, siano stati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti o di accordi sottoscritti nell'esercizio dei poteri conferitigli con l'incarico;

VISTA la nota prot. n. 35452 del 17.07.2019 con la quale è stata data informativa alle Organizzazioni Sindacali in ordine alla pesatura delle strutture intermedie e delle unità operative di cui al funzionigramma approvato con D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12;

CONSIDERATO che l'indennità di posizione variabile è soggetta alla disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza, come disposto dall'articolo 13, comma 5, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione;

RILEVATA l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità rispetto all'incarico dirigenziale, come da dichiarazione prodotta dall'Arch. Antonino Modica, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia del medesimo incarico ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta espressa dal dirigente;

RITENUTO

pertanto, di procedere, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, al conferimento dell'incarico dirigenziale all'Arch. Antonino Modica della unità operativa S20.4 "Sezione per i beni archeologici" del Servizio S.20 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, - ai sensi e per ogni effetto dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20 e dell'articolo 36 del vigente C.C.R.L. area dirigenziale all'Arch. Antonino Modica, dirigente di terza fascia del RUD della Regione Siciliana, è conferito, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, l'incarico dirigenziale della unità operativa S20.4 "Sezione per i beni archeologici" del Servizio S.20 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Art. 2

Con atto successivo sarà stipulato apposito contratto individuale ai sensi dell'art. 36, comma 5 del CCRL della dirigenza, con indicazione degli obiettivi, della durata e dell'importo dell'indennità di parte variabile, fatta salva la disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà notificato all'interessato e inoltrato al Servizio Gestione Giuridica del Personale a tempo indeterminato del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.

PALERMO, 19.08.2019

Il Dirigente Generale
F.to Sergio Alessandro